

In San Lorenzo



Dopo il restauro cromie inedite nella cappella di Sant'Aquilino

di **Pierluigi Panza**

Dopo due anni si sono conclusi i restauri alla Cappella di Sant'Aquilino nella basilica di San Lorenzo, una delle più significative testimonianze della Milano paleocristiana. Il restauro è stato seguito e sostenuto da Antonella Ranaldi, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Milano, su progetto dell'architetto Giorgio Ripa e promosso dalla parrocchia di San Lorenzo (contributi Cariplo, Banca del Monte di Lombardia, Regione Lombardia, TMC Pubblicità e offerte della comunità). La Cappella, già mausoleo imperiale, prende il nome da Sant'Aquilino, martire dell'XI secolo il cui corpo si trova nell'urna in cristallo di rocca posta presso l'altare. È di forma ottagonale, con nicchie semicircolari e rettangolari coperta da una volta a ombrello. La costruzione è quella dell'antico mausoleo eretto tra la fine del IV e l'inizio del V secolo per volontà di Galla Placidia, figlia dell'Imperatore Teodosio. Il restauro conservativo ha evidenziato i lacerti degli apparati musivi che, insieme ai rivestimenti in marmo e vetri colorati ricoprivano un tempo pareti e volte. Il restauro ha visto il risanamento di alcune porzioni delle coperture e degli intonaci mediante deumidificazione delle murature ed eliminazione delle cause d'infiltrazione. Si è intervenuti su 1.400 metri quadrati di superfici intonacate rimuovendo manualmente strati di colore, macchie, sporco e depositi restituendo cromie inedite mediante velature con acqua di calce. I mosaici sono stati restaurati da Claudia Tedeschi. Le porzioni conservate hanno permesso di ricostruire l'organizzazione del ciclo musivo, che raffigurava la Gerusalemme celeste. Nel registro superiore dell'atrio si conservano i nomi degli Apostoli dei quali restano i piedi e i lembi inferiori delle vesti su fondo oro. Nuovo l'impianto d'illuminazione (contributo di Artemide), con tecnologie finalizzate a valorizzare e percepire l'inedito volume architettonico stucchi. Il restauro della Cappella di Sant'Aquilino rappresenta l'avvio di un progetto unitario che interesserà l'intera basilica di San Lorenzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA